



BILANCIO 2019

CRAMAS SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione**

RELAZIONE DI GESTIONE E DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2019.

La presente relazione che accompagna il bilancio espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive sociali e i risultati conseguiti, in ossequio delle linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Esso è, pertanto, concepito al fine di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati da essa ottenuti, con una particolare focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e le prospettive future.

Il documento fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali: identità e missione dell'ente; attività "istituzionali", volte al perseguimento diretto della missione; attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di promozione istituzionale).

Per ciascuno degli ambiti sopra menzionati si è proceduto a una dettagliata rendicontazione in relazione alle attuali dimensioni del sodalizio.

Introduzione

La CRAMAS, sia in base al proprio statuto che all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

Premesso ciò vogliamo sottolineare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale. Il legame fra i soci e dei soci con la mutua ci consentono di poter soddisfare un aiuto reciproco al verificarsi di ipotizzati bisogni.

In questa direzione ed attraverso il nostro attaccamento al territorio, vogliamo essere testimoni di un contributo alla comunità e alla convivenza civile, rappresentando un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.

L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie verso i soci e loro familiari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:



CRAMAS costituisce, dunque, un modello economico basato sull'autorganizzazione e su modalità gestionali sostenibili che puntano a massimizzare il valore delle risorse disponibili a copertura dei bisogni manifestati dai soci e loro famigliari.

La gestione mutualistica esclude la remunerazione del capitale: le risorse al netto dei costi, che devono essere equilibrati e compatibili con i benefici, sono impiegate al fine di generare utilità e convenienza per i soci e assistiti. Tutte le attività svolte sono comprese nei limiti delle nostre disponibilità finanziarie e patrimoniali senza dover applicare il trasferimento del rischio.

1 - SCENARIO DI RIFERIMENTO

Al momento della redazione di questa relazione il nostro paese è nel pieno dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia provocata dal coronavirus Covid-19, pandemia di cui non siamo in grado di prevedere gli esiti finali in termini di vite umane ed effetti sul tessuto economico e sociale, ma che già ora si sta evidenziando devastante.

Il nostro sentimento solidaristico ci porta a rivolgere in questa sede un pensiero commosso a tutte le vittime del Covid-19 e alle loro famiglie. Inoltre, il nostro pensiero grato e riconoscente va a tutti i medici e alle infermiere e agli infermieri in prima linea nella lotta al virus: li abbiamo visti lavorare fino allo stremo delle forze per salvare vite umane e molti di loro hanno pagato con la vita il servizio prestato ai malati.

Non è ancora questo il momento per esprimere giudizi sull'efficacia della risposta del Servizio Sanitario Nazionale all'emergenza da Covid-19, ma alcune prime riflessioni sono però doverose. È fuor di dubbio il fatto che negli ultimi 10 anni la sanità pubblica è stata fortemente indebolita.

Autorevoli personalità del mondo sanitario hanno evidenziato che le cause principali che hanno impedito ad alcune regioni di reggere all'onda d'urto del coronavirus vanno ricercate nell'abbandono dell'assistenza territoriale e forse nella eccessiva privatizzazione della sanità.

Inoltre, si è palesata in maniera evidente la mancanza di medici specializzati e di famiglia e di infermieri, problema che è stato posto all'attenzione da anni. La quota di medici di età compresa tra 55 o più anni è attualmente il più alto nell'OCSE, e ciò potrebbe condurre ad una ulteriore carenza futura nella forza lavoro sanitaria.

Già ora mancano i medici specialisti a causa dell'imbuto formativo, con insufficienti borse di studio in rapporto ai laureati in medicina. Tale scenario spiega come in piena crisi, proprio in alcune regioni del nord si sia dovuto far ricorso a medici non specializzati o siano dovuti arrivare medici specializzati dall'estero.

La pandemia sta evidenziando, tra le altre cose, come la risposta al virus sia differenziata tra le diverse regioni: probabilmente un maggior grado di omogeneità e di coordinamento è necessario se si vuole un vero Sistema Sanitario "Nazionale".

Ma che le differenze nei livelli di assistenza tra regioni siano troppo marcate è stato più volte affermato da autorevoli osservatori. Oggi un cittadino che nasce in Campania ha un'aspettativa di vita inferiore di tre anni rispetto a un cittadino che nasce a Bolzano. Uno squilibrio evidente, quello tra Nord e Sud dell'Italia, testimoniato anche dalla cosiddetta mobilità sanitaria (cioè la decisione dei pazienti di curarsi in regioni diverse da quelle in cui vivono), un fenomeno che ogni anno sposta quattro miliardi e mezzo di euro dal Meridione verso il Settentrione.

2 - IDENTITÀ DELL'ENTE

Come già ricordato nelle precedenti assemblee, la nostra mutua costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente per effetto delle richiamate modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 abbiamo, con assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013, adeguato il nostro statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative Sezione "Società di Mutuo Soccorso".

CRAMAS è stata fortemente voluta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest'ultima. CRAMAS è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo. Anche per queste motivazioni abbiamo potuto incrementare la compagine sociale presso altre Banche di Credito Cooperativo come quelle di Riano e dei Colli Albani.

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo e una parte del Veneto.

Per quanto esposto si può affermare che CRAMAS rientra fra gli enti di natura associativa senza alcuna finalità di lucro così come previsto anche dalla recente riforma del terzo settore (D.lgs. n. 117/2017).

3 - LA MISSIONE

Cramas non ha scopo di lucro ma persegue finalità di interesse generale sulla base del principio costituzionale della sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci e loro familiari delle attività che caratterizzano la nostra identità.

La forza di aggregazione dei soci, unita al sostegno della Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, consente di far beneficiare ai soci stessi e loro familiari di importanti prestazioni di carattere sanitario e socio-assistenziale come:

erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitarie nei casi di infortunio, malattie ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanee

erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e loro familiari per la diagnosi e la cura delle malattie ed infortuni

erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti

attività di prevenzione sanitaria in favore dei soci e loro familiari.

Attraverso il Fondo Mutuasalus sms è, inoltre, prevista una specifica formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche e facoltativamente, per le spese odontoiatriche.

4 - COMPAGINE SOCIALE

La compagine sociale della Mutua alla fine del 2019 registra 4.846 soci ordinari persone fisiche e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il rapporto associativo è libero e volontario.

I soci partecipano liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono mediante il voto capitario e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.

Sulla base del principio fondamentale della “porta aperta”, CRAMAS è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali.

La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l’etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall’informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l’agire quotidiano della Mutua.

I soci ordinari sono aumentati nel corso dell’anno di 116 unità (+2,5%). I familiari sono 6.010 in aumento di 69 unità (+1,2%). La popolazione assistita complessivamente (soci e familiari) è di 10.856 persone contro 10.671 del 2018, con un incremento di 185 unità pari a +1,8%.

L’età media degli assistiti è di 49 anni: 62 anni quella dei soci, 38 quella dei familiari.

Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di CRAMAS: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall’altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all’assistenza.

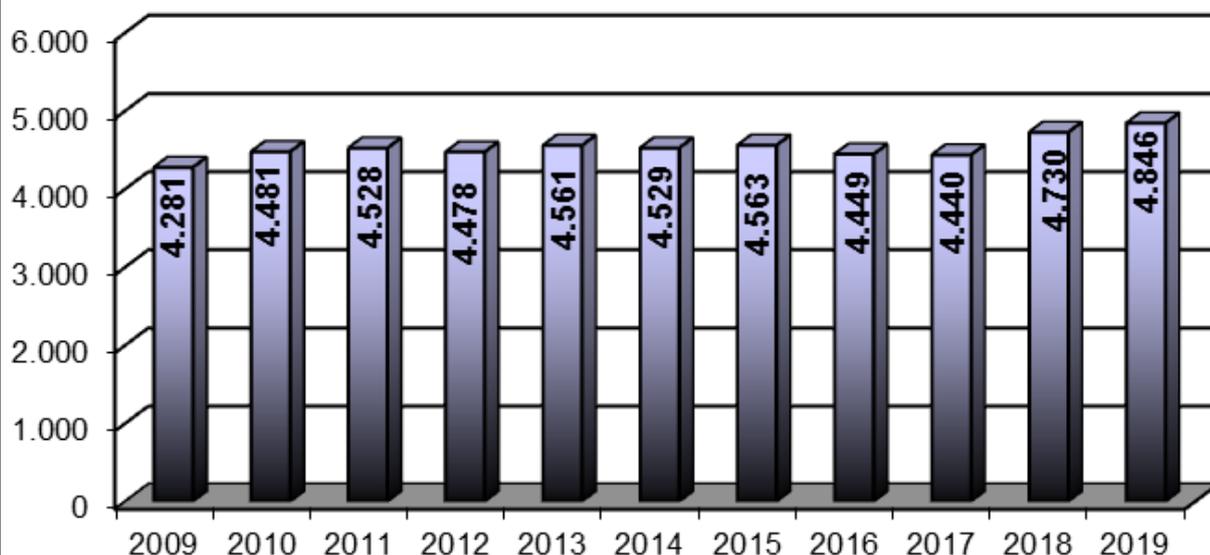
Ricordiamo che il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 396 euro: l’importo varia in base al numero e all’età dei componenti. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2019 pari a 500 euro.

Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di CRAMAS.

Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Anche nel 2019 il Socio Sovventore ha sostenuto la Mutua con un contributo di euro 850.000. È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la CRAMAS usufruisce gratuitamente:

- dell’utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.

EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE

**5 - LA GOVERNANCE**

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta di tre organi, quali l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

L'assemblea dei soci: è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Essa elegge gli amministratori e i sindaci. Sono di competenza dell'assemblea altresì le modifiche dei regolamenti interni, la determinazione dei compensi agli amministratori e sindaci, le modifiche statutarie e le altre materie espressamente elencate all'art. 16 dello statuto.

L'assemblea è formata dalle seguenti categorie di soci:

- soci ordinari persone fisiche socie della Bcc di Roma;
- soci sostenitori, persone giuridiche che per mezzo dei propri apporti volontari intendano partecipare a programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo dell'ente e/o sostenere economicamente in ogni forma possibile l'attività del sodalizio.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del libro soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate. A norma di statuto, nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che non siano in mora nei versamenti dei contributi sociali alla data di delibera del C.d.A. della convocazione dell'Assemblea. Ciascun socio persona fisica ha un voto. Il socio sostenitore ha cinque voti.

I soci, che per qualsiasi motivo non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta; ciascun socio può rappresentare al massimo altri cinque soci.

Nel 2019 l'assemblea si è riunita il 30 maggio per approvare il bilancio al 31.12.2018.

Il Consiglio di amministrazione: è stato rinnovato nell'assemblea dei soci dello scorso 30 maggio 2019 ed è composto attualmente da 5 membri di cui 1/3 designati dal socio sovventore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il Presidente e il Vice-Presidente sono di nomina consiliare. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua.

Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

L'organo amministrativo si riunisce, tra l'altro, per deliberare l'ammissione e il recesso dei soci, l'entità del contributo associativo e per intraprendere tutte le decisioni indispensabili per la gestione della mutua, ivi compresa le erogazioni ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

- Longhi Maurizio
- Belli Ermanno
- Campanile Filippo
- Sammarco Andrea
- Schwarzenberg Tito Livio

Il Presidente: il Consiglio del 3 giugno 2019 ha confermato Presidente **Maurizio Longhi** e Vice-Presidente **Ermanno Belli**.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza.

Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente. In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vice-Presidente o a un Consigliere delegato.

Il Comitato dei sindaci: per effetto del nuovo statuto l'organismo di controllo si compone di un sindaco unico eletto anche fra i non soci dall'assemblea su indicazione del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il sindaco unico, nominato nell'assemblea dei soci il 30 maggio 2019 nella persona del Dr. **Roberto Di Gianvito**, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.

Compensi in denaro corrisposti	Importo
Amministratori	74.797
Sindaco Unico	9.897
Totali	84.694

6 - RISORSE UMANE

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto a fine 2019 da 3 impiegati, ai quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del Terziario.

Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Full-Time	Part-time
Contratto a tempo indeterminato	0	3	2	1

Tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, ci preme ricordare non solo la preziosa azione svolta dalla direzione, ma anche quella dell'Organo Amministrativo e del Sindaco Unico, nonché l'impegno e l'appoggio della Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci offre e continuerà ad offrirci l'appoggio attraverso la propria rete operativa.

Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

7 - L'ATTIVITÀ DELLA CRAMAS

La CRAMAS ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Per quanto esposto ed in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, possiamo affermare che anche nel 2019 la CRAMAS ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro famigliari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento.

L'attività della Mutua anche nel corso del 2019 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria. Le erogazioni effettuate, pari a euro 2.421.224,85 a fronte di euro 2.326.173,69 nel 2018, rilevano un incremento di euro 95.051,16 (+4,1%); le operazioni di rimborso, pari a 27.405 hanno evidenziato un incremento dell' 8,1%.

A tal proposito è doveroso far presente che la politica di contenimento dei costi di funzionamento e l'adeguamento dei contributi associativi con decorrenza dal 1° gennaio 2019, pur in presenza di un importante aumento delle erogazioni, hanno consentito di ottenere l'auspicato equilibrio di gestione.

- **7.1 - Servizio mutualistico di base**

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente diminuito rispetto al 2018, passando da euro 91,76 a euro 88,35. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della Cramas. Questo dato si accompagna al fatto che il 94,5% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; in tale fascia rientra il 58,9% delle somme erogate. Nella fascia più elevata tra 7.500 e 10.000 euro nel 2019 sono rientrati solo 2 rimborsi.

Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 766.628,19 euro, sono diminuite del 9,9% rispetto al 2018; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.654.596,66 euro, in aumento del 12,2%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è aumentato rispetto al 2018 dal 63,4% al 68,3%.

Nell'ambito delle prestazioni extra ospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 379.628,95 euro, le visite specialistiche, pari a 347.383,50 euro, i tickets, pari a 274.922,98 euro.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 39,4% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 652.661,23 euro (+17,4%). Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le terapie fisiche e riabilitative, le lenti da vista, i presidi ortopedici e terapeutici, gli assegni di solidarietà, le cure dentarie, i medicinali, il contributo integrativo spese parto, il latte artificiale, l'assistenza domiciliare. Queste voci hanno registrato un aumento, ad esclusione delle lenti da vista, le cure dentarie e l'assistenza domiciliare.

Le richieste di contributo integrativo per le spese sanitarie relative al parto da 500 euro sono state portate a 1.000 euro: nel corso dell'anno Cramas ha dato il benvenuto a 38 nuovi nati contro i 26 del 2018.

- **7.2 – Convenzioni e altri servizi**

Convenzioni

Il settore convenzioni è stato oggetto di una attenta analisi e valutazione da parte del Consiglio Cramas che ha, quindi, ritenuto opportuno dare avvio a una completa revisione, aggiornamento e monitoraggio dell'impianto delle convenzioni sanitarie, tutt'ora in corso, mirando sulla qualità delle strutture e tenendo comunque presente, a vantaggio dei soci, la bontà delle agevolazioni riservate, l'omogeneità nella distribuzione territoriale e la massima facilità di consultazione e selezione nella piattaforma internet di Cramas.

Tra le convenzioni operative si ricorda quella con Villa Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Altri servizi

Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms. Dal 2014 la copertura retrostante al Fondo è assicurata dalla mutua Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impegno della Banca, un accordo rinnovato biennialmente che prevede:

- il mantenimento delle condizioni assicurate dalle precedenti coperture;
- il mantenimento del costo per gli iscritti;
- l'ampliamento della copertura dei soci e dei loro famigliari sino all'età di 80 anni.

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

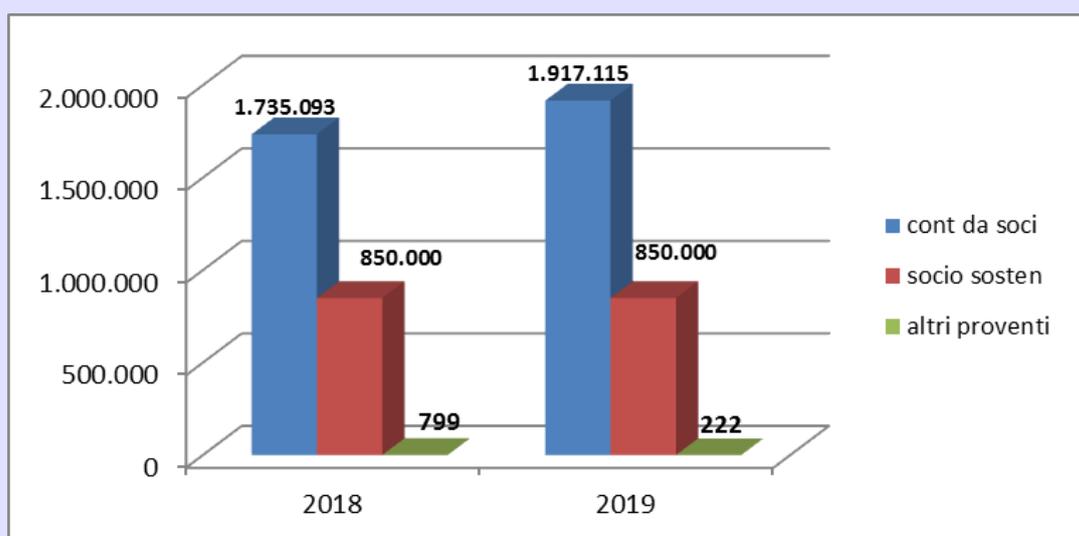
Nel 2019 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 864 soci con 1.008 familiari, per un totale di 1.872 iscritti.

8 - LA GESTIONE

CRAMAS ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale.

La gestione economica complessiva registra componenti positivi per euro 2.767.337 (+6,5%) di cui euro 850.000,00 pari al 30,7% versati dal socio sovventore, euro 1.917.115 pari al 69,3% versati dai soci ordinari ed euro 222 di proventi vari pari allo 0,01%.

Rilevante, rispetto l'esercizio precedente, l'incremento della contribuzione dei soci dovuta all'adeguamento delle quote associative annue e all'incremento della compagine sociale



I componenti negativi esposti in bilancio per euro 2.766.382 (+3,6%), sono stati analiticamente esposti nel rendiconto gestionale. Riguardano quasi esclusivamente gli oneri sostenuti per le attività tipiche della mutua e cioè:

- Erogazioni sanitarie a soci: euro 2.421.225 (+4% rispetto all'esercizio precedente) corrispondono all'87,5% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Costi del personale: euro 193.615 pari al 7,1% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Costi di funzionamento e per servizi euro 144.798 pari al solo 5,2% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Imposte dell'esercizio (Irap): 6.734 pari allo 0,2% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Oneri finanziari euro 10.

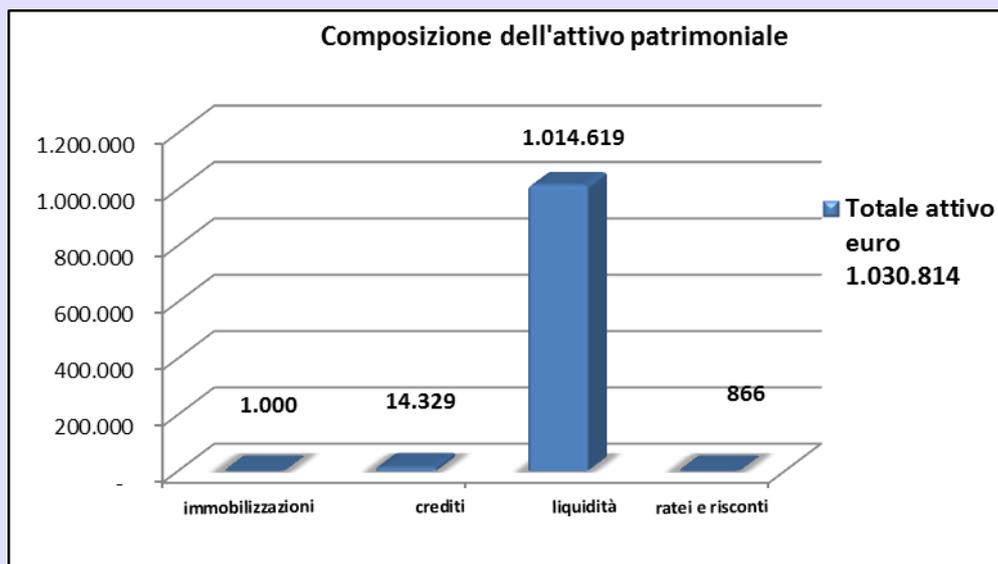
Per completezza, riteniamo comunque opportuno esporre, qui di seguito, un prospetto sintetico che analizza i costi della Mutua, anche rispetto all'esercizio precedente:

Andamento dei costi	2019	2018	variazioni
Rimborsi sanitari a soci	2.421.225	2.326.173	195.052
Campagne prevenzione	0	7.280	-7.280
Costi del personale	193.615	182.760	10.855
Costi amministrazione e funzionamento	144.798	145.651	-853
Ammortamenti	0	545	-545
Imposte	6.734	7.580	-846
Oneri finanziari	10	7	3
TOTALE GENERALE COSTI	2.766.382	2.669.996	96.386

La gestione si è quindi chiusa con un avanzo di euro 955 che potrà essere destinato per decisione dei soci nel rispetto della legge e dello statuto sociale ai fondi di riserva indivisibili.

Dal punto di vista patrimoniale il totale dell'attivo è di euro 1.030.814 di cui:

- euro 1.000 per immobilizzazioni nette;
- euro 1.028.948 per attivo circolante;
- euro 866 per ratei e risconti attivi.

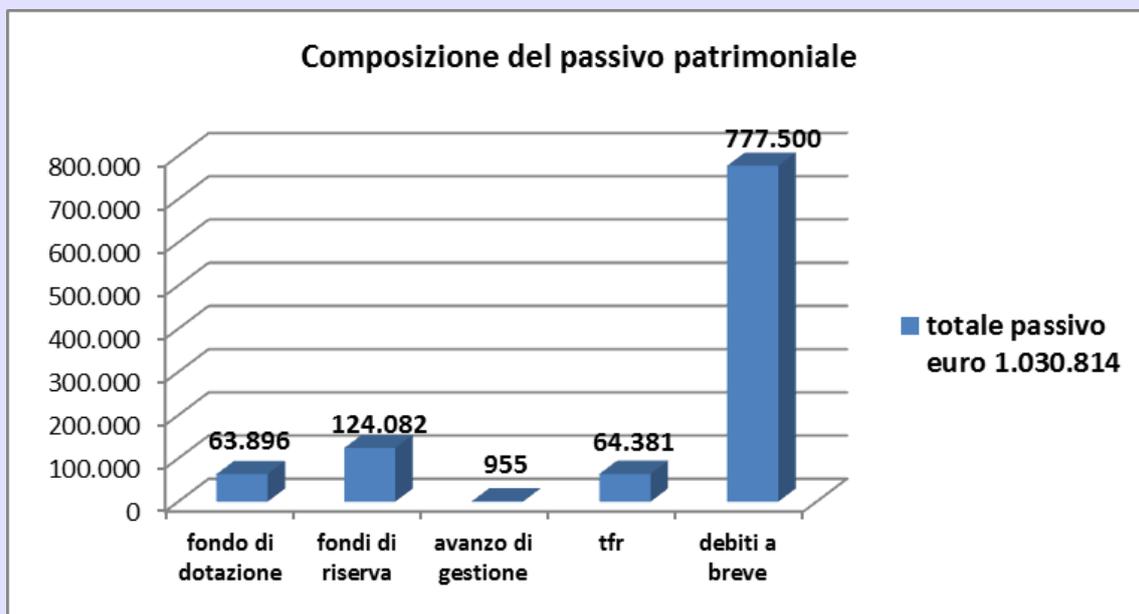


Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un attivo patrimoniale stazionario nel suo complesso ad eccezione di un importante incremento della liquidità immediata (+238.670) per effetto di un corrispondente incremento dell'indebitamento a breve, onorato integralmente nel primo trimestre 2020.

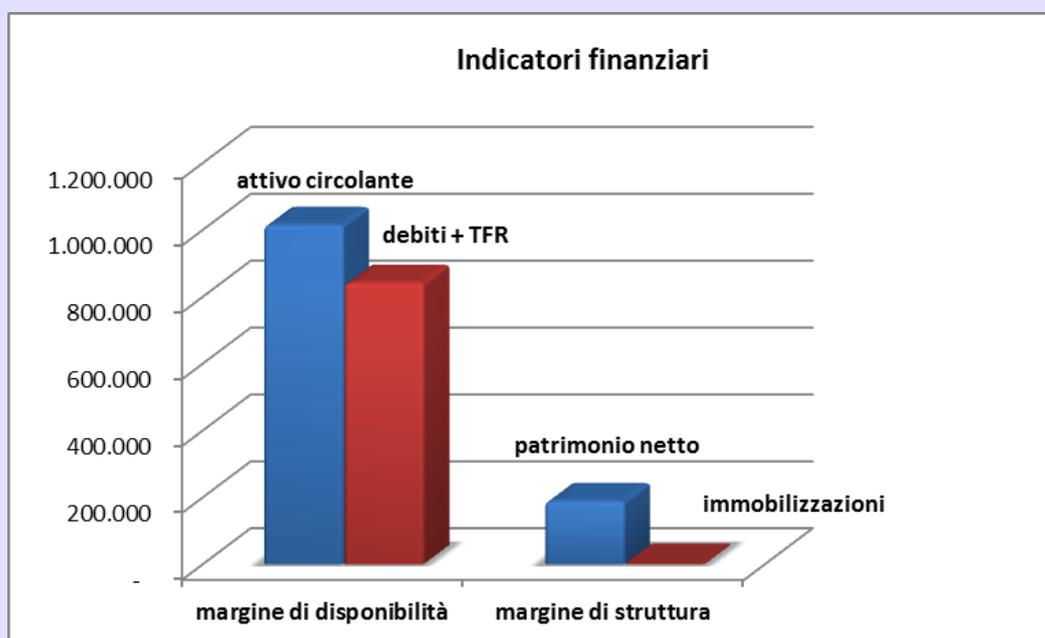
Le passività pari ad euro 1.030.814 sono invece rappresentate da:

- euro 777.500 per debiti esigibili nei dodici mesi (+262.225 rispetto l'esercizio precedente), riferiti per la gran parte alle spese sanitarie di competenza dell'anno 2019, ad oggi tutti pagati;
- euro 64.381 per fondo trattamento di fine rapporto (-34.016 rispetto l'esercizio precedente), per effetto della quota maturata nell'esercizio ed al netto della liquidazione erogata a seguito della dimissione di un dipendente;
- euro 63.896 relativo al fondo di dotazione dell'ente costituito dalle quote di adesione sottoscritte dai soci ordinari e dal socio sostenitore, stabilite in euro 25 ciascuna (+5.275 pari a n. 211 nuove ammissioni);
- euro 124.082 dal fondo di riserva indivisibile costituito con i residui attivi degli esercizi precedenti ed utilizzabili soltanto per le finalità istituzionali dell'ente. Il fondo di riserva presenta una variazione in diminuzione di euro 84.104 rispetto l'esercizio precedente dovuto alla copertura del disavanzo conseguito nell'esercizio 2018, così come deliberato in sede assembleare;

- euro 955 corrispondente all'avanzo conseguito in questo esercizio.

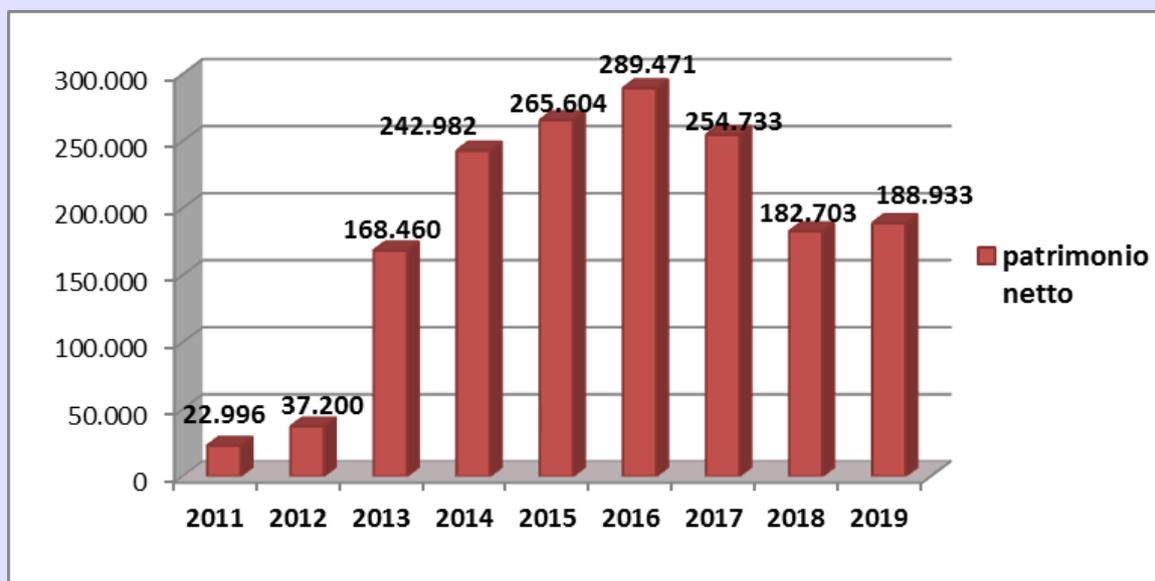


Si espongono di seguito i margini di disponibilità, quale differenza tra attivo circolante e passività ed il margine di struttura, formato dal valore del patrimonio al netto delle immobilizzazioni



Dalla valutazione dei risultati di bilancio, oltre ad evidenziare la buona situazione finanziaria, in rapporto alle attività sociali avviate ed in corso, è possibile poter confermare che elemento essenziale per la nostra crescita, oltre alle risorse umane, sono i contributi, sia del socio sostenitore, sia quelli richiesti ai soci come contributi annuali per le assistenze.

La tabella sottostante rappresenta l'evoluzione del patrimonio netto della mutua negli ultimi anni, per effetto dei risultati d'esercizio conseguiti, delle adesioni di nuovi soci e dei rimborsi ai soci receduti.



9 - INDICATORI

L'analisi delle relazioni tra CRAMAS e i suoi portatori di interessi (stakeholders) viene arricchita, in questa sezione, attraverso la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto.

Questa grandezza deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e permette una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica.

La Mutua, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse, sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di CRAMAS.

La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla mutua in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- servizi;
- costi generali;
- ammortamenti.

Vengono considerati anche:

- ricavi e costi accessori (sopravvenienze e oneri finanziari);
- ricavi e costi straordinari (sopravvenienze, abbuoni ed interessi attivi).

Nel nostro caso il valore aggiunto non è altro che il risultato della differenza tra il valore dei proventi e i cosiddetti consumi intermedi (che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori dell'associazione).

La ricchezza per un valore di euro 2.747.385 (99,29%) è stata distribuita fra le seguenti cinque macro-categorie:

- Soci: per aver beneficiato dei sussidi mutualistici e delle iniziative poste in essere;
- Personale e collaboratori: per aver contribuito con il loro operato, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività istituzionali;
- Ente Pubblico: con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- No profit: per le quote di adesione e per i servizi pagati ad altre associazioni o a Cooperative senza fine di lucro;
- Risultato di gestione: destinato ai fondi di riserva indivisibili, necessari, come accaduto in questo esercizio, a mantenere invariate le prestazioni mutualistiche in favore dei soci.

Prospetto di determinazione del Valore aggiunto

Determinazione del Valore Aggiunto	2017	% su prod.	2018	% su prod.	2019	% su prod.
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'	2.531.436	100	2.585.498	100	2.767.124	100
Contributi associativi dei soci ordinari	1.714.418	67,73	1.735.093	67,11	1.917.115	69,28
contributi del socio sovventore	800.000	31,6	850.000	32,88	850.000	30,72
altri ricavi e proventi	17.018	0,67	405	0,02	9	0
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	8.003	0,32	17.277	0,67	19.942	0,72
Amministr. e funzionamento servizi	8.003	0,32	17.277	0,67	19.942	0,72
A-B VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.523.433	99,68	2.568.221	99,33	2.747.182	99,28
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	346	0,01	394	0,02	203	0,01
Ricavi accessori (interessi di c/c)	346	0,01	394	0,02	213	0,01
Costi accessori (oneri finanziari)		-	-	-	10	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.523.779	99,7	2.568.615	99,35	2.747.385	99,29
- ammortamenti della gestione	1.603	0,06	545	0,02	0	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.522.176	99,63	2.568.070	99,33	2.747.385	99,29

Dalla valutazione di questo primo prospetto è possibile constatare che nell'ultimo triennio di attività, il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse aumenta, in termini numerici sempre più gradualmente. Anche in termini percentuali si evince una distribuzione ai portatori di interesse pressoché totale e stabilmente mai inferiore al 99%.

Ciò attesta che i costi generali della gestione, indispensabili per poter raggiungere gli obiettivi strategici e qualitativi della Mutua ammontano soltanto allo 0,71%, grazie alla rigorosa politica da sempre intrapresa e mirata a monitorare e comprimere, per quanto possibile, tutti i costi amministrativi.

Tanto è stato possibile, come già evidenziato, grazie anche al supporto logistico della BCC di Roma.

Di seguito si riporta il prospetto dettagliato della distribuzione del valore aggiunto.

Distribuzione del Valore aggiunto globale netto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2017	% su va	2018	% su va	2019	% su va
A) REMUNERAZIONE DEI SOCI	2.229.573	88,4	2.346.807	91,38	2.430.678	88,47
sussidi e rimborsi a soci	2.182.018	86,51	2.326.173	90,58	2.421.225	88,13
campagne di prevenzione	32.245	1,28	7.280	0,28	0	0
assemblea dei soci	15.310	0,61	13.354	0,52	9.453	0,34
B) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	299.414	11,87	275.031	10,71	285.746	10,4
personale dipendente	192.354	7,63	182.760	7,12	193.615	7,05
collaboratori	98.253	3,9	83.579	3,25	84.694	3,08
buoni pasto	8.807	0,35	8.692	0,34	7.437	0,27
C) REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	-38.513	-1,53	-84.104	-3,27	955	0,03
accantonamenti a riserve	- 38.513	-1,53	-84.104	-3,27	955	0,03
D) REMUNERAZIONE DELLO STATO	8.379	0,33	7.580	0,3	6.734	0,25
E) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO PROFIT	23.323	0,92	22.756	0,89	23.272	0,85
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.522.176	100	2.568.070	100	2.747.385	100

Dalla valutazione essenziale della distribuzione del valore aggiunto, emerge una situazione sostanzialmente consolidata ed in linea nell'ultimo triennio. In particolare:

- che la remunerazione dei soci per rimborsi sanitari, per campagne di prevenzione e per momenti aggregativi, rappresenta correttamente la parte preponderante con euro 2.430.678 pari al 88,47%;
- che la remunerazione al personale dipendente e ai collaboratori (direzione e organi sociali) rappresenta per CRAMAS un portatore d'interesse di primaria importanza e meritevole di alta considerazione. La distribuzione del valore aggiunto in questo caso, risulta di euro 285.746 pari al 10,40%;

- c. che la remunerazione dello Stato per effetto dell'imposizione della sola Irap risulta stazionaria a euro 6.734 pari allo 0,25%;
- d. che la remunerazione del sistema no profit riguarda unicamente il pagamento dei contributi associativi a Confcooperative e il pagamento dei servizi erogati dal COMIPA Società Cooperativa. Le somme complessivamente erogate ammontano ad euro 23.272 pari allo 0,85%;
- e. che la remunerazione per l'associazione è rappresentata dall'avanzo di gestione pari ad euro 955, finalizzato ad incrementare il patrimonio netto indivisibile.

10 - ALTRE INFORMAZIONI

- Privacy: Nel corso dell'esercizio la mutua ha aggiornato il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, affidando l'incarico di consulenza alla 3 Tech srl, e l'incarico di DPO al dr. Francesco Cinotti.
- Prospetto informativo ai sensi della legge 124/2017: Ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, la Mutua non ha introitato nell'esercizio 2019, alcuna somma da parte di Enti Pubblici.

11 - PROSPETTIVE

Le prospettive 2020 sono volte, come negli anni scorsi, in primo luogo al raggiungimento del pareggio di bilancio.

Il settore convenzioni nel 2020 sarà oggetto di completa revisione, aggiornamento e monitoraggio dell'impianto delle convenzioni sanitarie, mirando sulla qualità delle strutture e tenendo comunque presente la bontà delle agevolazioni riservate ai soci, l'omogeneità nella distribuzione territoriale e la massima facilità di consultazione e selezione nella piattaforma internet di Cramas.

Continuerà l'impegno della mutua al servizio degli iscritti anche nel campo della prevenzione sanitaria: facendo tesoro delle campagne degli anni passati, si assumeranno adeguate iniziative a favore di tutti i soci.

Lo scenario in cui viviamo ha subito, a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, un impatto che non ha precedenti in epoca moderna, e i cui effetti sul tessuto economico e sociale al momento non sono stimabili con un sufficiente grado di approssimazione, ma che dipenderanno anche dall'intensità e dalla durata dell'emergenza sanitaria stessa nonché dall'efficacia delle misure che sono state prese e che saranno ulteriormente adottate in futuro da parte delle Autorità.

Ciò premesso, pur nella consapevolezza della drammaticità della situazione che stiamo vivendo, possiamo però affermare con ragionevolezza che non ci attendiamo effetti tali che possano mettere a rischio l'attività della mutua.

Cari Soci,

pur in un periodo così difficile per la pandemia provocata dal coronavirus Covid-19, la nostra Mutua sta proseguendo con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il convinto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci sostiene unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il Consiglio ringrazia sentitamente il Presidente della Banca e della Fondazione, Francesco Liberati, per la sensibilità e attenzione all'attività della Cramas e quindi, estendendo il ringraziamento, ai componenti dell'organo amministrativo.

Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Roberto Gandolfo e al Vice Direttore generale Vicario Francesco Petitto.

L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.

Un grato pensiero alla Confcooperative e al COMIPA che continua a fornirci supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.

Ultimo, ma non per questo meno importante ringraziamento, va al personale della nostra Mutua, molto apprezzato dai soci e dagli amministratori per la dedizione e l'impegno mostrati, nonché al Direttore Sandro Melini, per la disponibilità e la particolare umanità profusa nell'azione di servizio ai soci.

Alla fine di questa esposizione Vi invitiamo ad approvare il rendiconto chiuso il 31/12/2019 costituito da:

- a. Stato patrimoniale;
- b. Rendiconto Gestionale;
- c. Conto economico in forma scalare;
- d. Relazione di gestione e di missione;
- e. Nota integrativa.

L'insieme di questi documenti costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio. Sottoponiamo inoltre alla Vostra approvazione la destinazione dell'avanzo conseguito pari ad euro 955 al Fondo di Riserva Statutaria e legale indivisibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
MAURIZIO LONGHI

Sviluppo compagine associativa per soci titolari e familiari 2009 - 2019

anni	soci	incred.	familiari	incred.	totale	totale	incred.
	titolari	annuo		annuo	assistiti	Increment.	%
2009	4.281	229	5.929	211	10.210	440	4,50
2010	4.481	200	6.517	588	10.998	788	7,72
2011	4.528	47	6.511	-6	11.039	41	0,37
2012	4.478	-50	6.350	-161	10.828	-211	-1,91
2013	4.561	83	6.359	9	10.920	92	0,85
2014	4.529	-32	6.133	-226	10.662	-258	-2,36
2015	4.563	34	6.124	-9	10.687	25	0,23
2016	4.449	-114	5.867	-257	10.316	-371	-3,47
2017	4.440	-9	5.787	-80	10.227	-89	-0,86
2018	4.730	290	5.941	154	10.671	444	4,34
2019	4.846	116	6.010	69	10.856	185	1,81

Sviluppo compagine associativa 2019

4.846	SOCI	uomini	3.245	66,96%
44,64%		donne	1.601	33,04%
6.010	FAMILIARI	uomini	2.170	36,11%
55,36%		donne	3.840	63,89%
10.856	ASSISTITI	uomini	5.415	49,88%
		donne	5.441	50,12%

Assistiti per fasce di età - 2019

fasce	soci	uomini	donne	familiari	uomini	donne	assistiti	valore %	uomini	donne
fino a 17	0	0	0	1.550	831	719	1.550	14,28	831	719
18 - 30	49	29	20	1.267	637	630	1.316	12,12	666	650
31 - 40	358	184	174	453	172	281	811	7,47	356	455
41 - 50	868	529	339	568	132	436	1.436	13,23	661	775
51 - 60	939	667	272	704	132	572	1.643	15,13	799	844
61 - 70	973	673	300	654	114	540	1.627	14,99	787	840
71 - 80	1.099	758	341	639	102	537	1.738	16,01	860	878
81 - 90	502	369	133	167	47	120	669	6,16	416	253
oltre 90	58	36	22	8	3	5	66	0,61	39	27
	4.846	3.245	1.601	6.010	2.170	3.840	10.856	100,00	5.415	5.441

RAFFRONTO LIQUIDAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE E PER MESE DI COMPETENZA

RIEPILOGO PER PRESTAZIONE				
descrizione	2016	2017	2018	2019
ACCERTAMENTI/ANALISI	329.083,70	327.226,72	338.424,65	379.628,95
AMBULANZA	1.508,80	2.287,40	1.922,80	3.149,07
ASSEGNO DI SOLIDARIETA'	79.500,00	82.500,00	58.500,00	75.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE E/O OSPEDALIERA	2.734,00	1.210,00	3.825,00	2.655,00
CONTRIBUTO INTEGRATIVO SPESE PARTO	20.000,00	16.000,00	13.000,00	37.965,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO	0	2.250,00	0,00	0,00
CURE DENTARIE	57.145,76	54.979,86	66.534,98	66.497,09
INDENNITA' SURROGATORIA	151.105,00	135.360,00	162.225,00	158.915,00
LATTE ARTIFICIALE	3.326,76	2.969,12	3.957,54	4.594,34
LENTI DA VISTA PER OCCHIALI O A CONTATTO	119.483,02	109.426,10	116.869,14	116.603,39
MEDICINALI	49.955,80	52.794,49	52.440,48	54.709,06
PROTESI/PRESIDI ORTOPEDICI E TERAPEUTICI	73.563,66	71.187,09	63.378,24	90.169,55
RICOVERI E/O INTERVENTI CHIRURGICI	477.185,63	552.637,07	685.428,99	604.041,58
SPESE VIAGGIO	2.425,75	2.806,10	1.567,55	522,54
TERAPIE FISICHE RIABILITATIVE	184.894,45	170.772,52	177.294,01	204.467,80
TICKETS	311.074,15	283.477,45	261.572,77	274.922,98
VISITE SPECIALISTICHE	323.665,77	314.133,75	319.232,54	347.383,50
TOTALE GENERALE RIMBORSI	2.186.652,25	2.182.017,67	2.326.173,69	2.421.224,85

Prestazioni per fasce di importo - 2019

da euro	a euro	totale erogato	%	n° rimborsi	%
0,00	258,00	1.427.021,58	58,94	25.908	94,54
258,01	500,00	292.587,48	12,08	842	3,07
500,01	1.000,00	296.481,25	12,25	394	1,44
1.000,01	2.000,00	336.339,69	13,89	242	0,88
2.000,01	3.000,00	27.987,08	1,16	11	0,04
3.000,01	5.000,00	22.837,77	0,94	6	0,02
5.000,01	7.500,00	0,00	0,00	0	0,00
7.500,01	10.000,00	17.970,00	0,74	2	0,01
		2.421.224,85	100,00	27.405	100,00

**RELAZIONE
DEL
SINDACO UNICO**

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Soci,

la presente relazione è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D. Lgs. n° 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Parte prima: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lettera a), D.Lgs. n° 39/2010

In qualità di Sindaco Unico ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cramas, società di mutuo soccorso, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2019.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a mio avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che ritengo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 5 aprile 2019.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2019 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cramas, per l'esercizio chiuso a tale data.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cramas. E' di competenza del Sindaco Unico, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n° 39/2010. A tale fine, ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2019.

Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vi informo che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ho valutato e vigilato, per quanto di mia competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a mia disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura;
- nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, che riporta un avanzo di gestione di euro 955,00. Esso è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia quanto previsto dagli enti competenti.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri, e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 non avendo altresì obiezioni da formulare sulla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione espressa dall'organo amministrativo.

Roma, 27 aprile 2020

IL SINDACO UNICO
Roberto Di Gianvito

**SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE
RENDICONTO GESTIONALE**

Rendiconto Gestionale a Sezioni Contrapposte al 31/12/2019**COSTI E ONERI****PROVENTI E RICAVI**

Descrizione	2019	2018	Descrizione	2019	2018
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	2.766.372	2.669.989	PROVENTI E RICAVI DI ATTIVITA' TIPICHE	2.767.124	2.585.498
attività sanitarie a soci	2.421.225	2.326.173	contributi dei soci ordinari	1.917.115	1.735.093
campagne di prevenzione	0	7.280	contributi del socio sostenitore	850.000	850.000
costi del personale	193.615	182.760	abbuoni attivi	9	8
amministrazione, funzionamento e servizi vari	144.798	145.651	Sopravvenienze attive	0	397
Ammortamenti	0	545			
imposte dell'esercizio	6.734	7.580			
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0	0	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	0	0
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0	PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	10	7	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	213	394
Interessi passivi	10	7	interessi attivi	213	394
Totale oneri	2.766.382	2.669.996	Totale proventi e ricavi	2.767.337	2.531.783

955	-84.104
Risultato gestionale 2019	Risultato gestionale 2018

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE AL 31/12/2019

A) Valore dell'attività	31/12/2019	31/12/2018
Proventi dell'attività istituzionale		
1) Contributi dei soci	1.917.115	1.735.490
2) Contributi dei soci sostenitori	850.000	850.000
3) Altri proventi dell'attività istituzionale	9	8
Totale proventi attività istituzionale	2.767.124	2.585.498
Proventi da attività accessorie		
1) Proventi da attività accessorie	0	0
2) Altri proventi da attività accessorie	0	0
Totale proventi attività accessorie	0	0
Totale valore dell'attività	2.767.124	2.585.498
B) Oneri dell'attività		
6) Per materiale di consumo e prodotti vari		
d) materie di consumo e merci	0	0
e) Altri costi	0	0
6) Totale materiale di consumo e prodotti vari	0	0
7) Per Servizi		
a) per attività sanitarie e sussidi v/soci	2.421.225	2.326.173
b) altre attività in favore dei soci	0	7.280
c) altre spese per servizi	139.818	140.638
7) Totale Servizi	2.561.043	2.474.091
8) Per godimento di beni di terzi	1.269	0
9) Per il Personale		
a) Salari e stipendi	103.840	126.589
b) Oneri sociali	31.317	36.296
c) Trattamento di fine rapporto	9.527	10.944
d) Trattamento di quiescenza e simili	40.000	0
e) Altri costi	8.931	8.931
9) Totale Costi del personale	193.615	182.760
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	0	545
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	0	545

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019		31/12/2018	
A) Credito verso associati per quote associative da versare		0		0
B) Immobilizzazioni		0		0
<i>I. Immateriali</i>		0		0
Valore Lordo	0		0	
Ammortamenti	0		0	
<i>II. Materiali</i>		0		0
Valore Lordo	12.082		12.082	
Ammortamenti	-12.082		-12.082	
<i>III. Finanziarie</i>		1.000		1.000
Totale Immobilizzazioni		1.000		1.000
C) Attivo circolante		0		0
<i>I. Rimanenze</i>		0		0
<i>II. Crediti</i>		14.329		17.426
-entro 12 mesi	14.329		17.426	
-oltre 12 mesi	0		0	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0		0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		1.014.619		775.949
Totale attivo circolante		1.028.948		793.375
D) Ratei e risconti		866		0
TOTALE ATTIVO		1.030.814		794.375

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019		31/12/2018	
A) Patrimonio netto				
<i>I. Fondo di dotazione dell'Ente</i>		63.896		58.621
a. capitale sociale	0		0	
b. fondo di dotazione dell'ente	63.896		58.621	
<i>II. Patrimonio Vincolato</i>		124.082		208.186
1) Riserva Statutaria e legale indivisibile	124.082		208.186	
2) Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali	0		0	
3) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0	
4) altre riserve indivisibili	0		0	
<i>III. Patrimonio libero</i>		955		-84.104
1) Risultato di gestione esercizio in corso	955		-84.104	
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0		0	
Totale Patrimonio netto		188.933		182.703
B) Fondi rischi e oneri		0		0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		64.381		98.397
D) Debiti				
-entro 12 mesi	777.500		513.275	
-oltre 12 mesi	0		0	
Totale Debiti		777.500		513.275
E) Ratei e risconti		0		0
TOTALE PASSIVO		1.030.814		794.375

	31/12/2019	31/12/2018
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	3.711	5.013
Totale oneri dell'attività (B)	2.759.638	2.662.409
Differenza tra valore e oneri dell'attività (A-B)	7.486	-76.911
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
15) Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
- altri	213	394
16) Totale altri proventi finanziari	213	394
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	-10	-7
17) Totale interessi e altri oneri finanziari	-10	-7
Totale C -proventi e oneri finanziari	203	387
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
18) Totale Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Totale svalutazioni	0	0
Totale rettifiche valore di attività finanziarie (D)	0	0

	31/12/2019	31/12/2018
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	7.689	-76.524
20) Imposte dell'esercizio	6.734	7.580
Risultato gestionale positivo (negativo)	955	-84.104

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BILANCIO 2019

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31.12.2019

Premessa

Per effetto di quanto previsto nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 pubblicato nella G.U. n. 66 del 19 marzo 2013, CRAMAS ha redatto il proprio bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico in forma scalare, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di gestione e di missione e dalla nota integrativa, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 24 gennaio 2008.

Al fine di fornire una rappresentazione maggiormente esaustiva, sono state adottate tutte le indicazioni fornite dall'Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali anche in conseguenza della riforma di cui al decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117.

Pur non avendo svolto alcun tipo di attività commerciale, il presente bilancio è stato riclassificato ai sensi dell'articolo 2424 e seguenti del Codice Civile e delle linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di poter presentare i dati con maggiore chiarezza e nel rispetto dei principi dettati dalla IV direttiva CEE.

Conseguentemente ed ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile precisiamo che le singole voci che lo compongono sono state valutate seguendo i principi previsti dall'art. 2423 del C.C, i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore.

Tutte le poste indicate corrispondono, infatti, ai valori desunti dalla contabilità e, inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono, in linea di massima, lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C. C. rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

Occorre altresì precisare che si è reso necessario apportare alcune modifiche e aggiustamenti nella struttura di rappresentazione del bilancio.

Tanto in considerazione della peculiarità che contraddistingue l'ente di tipo associativo rispetto ad una società di natura commerciale.

Più precisamente:

- a. Il Patrimonio netto dell'ente prevede il fondo di dotazione alimentato dal versamento della quota dei soci pari ad euro 25. Precisiamo che anche per effetto dell'art. 29 dello statuto l'intero patrimonio sociale, compreso il "fondo di dotazione" non può essere né ripartito né restituito ai soci.
- b. Non svolgendo alcun tipo di attività commerciale non possiamo rilevare un utile o una perdita d'esercizio, bensì un semplice risultato di gestione.
- c. Non svolgendo attività con i terzi e tantomeno commerciale non abbiamo mai ottenuto ricavi dalle vendite o per prestazioni di servizi. Conseguentemente il valore della produzione è, nel nostro specifico caso, rappresentato dai proventi delle attività tipiche, costituiti unicamente dalla raccolta dei contributi associativi. Di riflesso non possiamo prevedere alcun "costo di produzione", bensì "oneri da attività tipiche".

- d. Abbiamo poi redatto sia il rendiconto gestionale a sezioni contrapposte che il conto economico in forma scalare, secondo le indicazioni emanate dalle citate linee guida. Riteniamo che il sistema adottato possa rappresentare al meglio i costi e le entrate, apprezzando anche i risultati intermedi.

Attività svolte

CRAMAS sms è una società di mutuo soccorso disciplinata dalla Legge 15 aprile 1886 n. 3818 ed è stata costituita per offrire ai propri soci notevoli vantaggi in ambito mutualistico di base e, in misura secondaria, nell'azione di informazione e prevenzione sanitaria.

La forza di aggregazione dei soci, unita al contributo economico della Fondazione BCC Roma, hanno consentito di far beneficiare ai soci di importanti prestazioni.

Nel corso dell'esercizio, infatti, abbiamo progettato, organizzato ed avviato i servizi meglio descritti nella relazione di gestione e di missione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio precedente, secondo il carattere di continuità e di applicazione dei principi contabili.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri adottati sono pertanto quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma e 2423 bis, secondo comma del C.C.

Nota integrativa Attivo**A - Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti**

Saldo al 31.12.2018	0
Saldo al 31.12.2019	0
Variazioni	0

Questa voce riguarda i crediti per quote associative sottoscritte all'atto dell'ammissione ed eventualmente non ancora versate dai soci. Nessun credito è stato accertato alla data di chiusura del presente esercizio.

B.I - Immobilizzazioni immateriali

Non sono state accertate immobilizzazioni immateriali negli ultimi due esercizi considerati.

B.II - Immobilizzazioni materiali**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento per complessivi euro 0.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Precisiamo che nel corso del precedente esercizio abbiamo terminato il processo di ammortamento. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Categorie di beni	Valore storico	Ammortamenti	Valore netto	aliquota
Macchine ufficio elettroniche	10.588	10.588	0	20%
Beni interamente ammortizzabili	1.494	1.494	0	100%
TOTALE	12.082	12.082	0	

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della sms.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2018	1.000
Saldo al 31.12.2019	1.000
Variazioni	0

Esse risultano composte da sole partecipazioni. Non esistono da crediti immobilizzati e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'associazione.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancioCrediti vs. controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

	Valore inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni	1.000	0	1.000
Crediti Immobilizzati verso altri	0	0	0

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, corrispondente al presumibile valore di realizzo riguardano:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREM.	DECREM.	VALORE FINALE
Partecipazione COMIPA	1.000	0	0	1.000

Nessuna delle partecipazioni possedute dà luogo a remunerazione e sono pertanto iscritte al valore nominale.

Per completezza si segnala:

DESCRIZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE
Partecipazione COMIPA soc. coop.	Roma, Via Castelfidardo n. 50	44.508

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C – Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a 1.028.948 per una variazione in aumento di euro 235.573 rispetto al precedente esercizio.

Alla data del 31.12.2019, così come avvenuto nell'esercizio precedente, non sono accertate: né rimanenze e neppure attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono invece state accertate: Crediti a breve termine e Disponibilità liquide.

C II - crediti esigibili entro 12 mesi

I crediti esigibili entro 12 mesi, esposti nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II per euro 14.329, sono tutti esigibili e sono stati valutati al valore nominale.

Gli stessi rilevano una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 3.097.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle varie tipologie di crediti esigibili entro 12 mesi che compongono la voce C.II.

Voce	importo
Crediti verso soci per quote annuali	5.419
Credito verso erario c/Irpef	585
Credito per acconti Inail	746
Credito per acconti Irap	7.579
Totale crediti esigibili entro 12 mesi	14.329

Tutti i crediti esposti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C IV — disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 1.014.619 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	775.949	238.670	1.014.619
Totale disponibilità liquide	775.949	238.670	1.014.619

D – Ratei e Risconti attivi

Ammontavano a Euro 866 e rappresentavano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Si riferiscono alla parte degli oneri riguardanti il contributo per le spese l'attività di vigilanza dovuto a Confcooperative, per il biennio 2019-2020. Gli stessi sono stati sostenuti finanziariamente nel corso dell'esercizio 2019 ma di competenza anche nell'esercizio 2020.

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

	Valore inizio esercizio	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	0	0	866	866
Totale ratei e risconti attivi	0	0	866	866

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio netto**A - Patrimonio netto**

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 28, che definisce il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della Mutua di soddisfare i creditori e le obbligazioni in via "residuale" attraverso le attività, precisiamo che:

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Per la nostra natura di ente di tipo associativo senza fine di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della mutua, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto anche dallo statuto vigente.

La nozione di indisponibilità delle riserve non coincide, comunque, con la nozione di disponibilità che riguarda invece la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto per i soli fini istituzionali dell'associazione.

Composizione e variazioni del Patrimonio netto

Il Patrimonio netto pari ad euro 188.933 contro euro 182.703 del precedente esercizio, rileva una variazione in aumento di euro 6.230 rispetto l'esercizio precedente. Esso è così composto:

A) Patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
I. Fondo di dotazione dell'ente	63.896	58.621
II. Patrimonio vincolato	124.082	208.186
1) Riserva legale e statutaria indivisibile	124.082	208.186
2) F.di vincolati per Dec. Organi Istituzionali	0	0
3) F.di vincolati destinati da terzi	0	0
4) Altri Fondi vincolati	0	0
III. Patrimonio libero	955	-84.104
1) Risultato di gestione esercizio in corso	955	-84.104
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	0
3) Altre riserve	0	0
Totale Patrimonio netto	188.933	182.703

In

merito si precisa che:

- Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro 63.896; è costituito, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, dalla quota di adesione versata all'atto dell'ammissione dai soci ordinari e dal socio sostenitore.
- Il patrimonio vincolato di euro 124.082 è rappresentato dalla sola riserva legale.
- Il patrimonio libero evidenziato per euro 955 è formato dal risultato positivo della gestione 2019.

Si procede qui di seguito all'esposizione analitica della composizione delle voci di patrimonio netto:

Natura e descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quantità disponibile
Fondo di dotazione	63.896	Apporto degli associati	Non distribuibile	63.896
Riserva legale indivisibile	124.082	Avanzi di esercizio	Per copertura perdite	124.082
Avanzo (Disavanzo) di gestione	955	Risultato di esercizio	Da destinare nei termini di Statuto	955
Totale	188.933			188.933

Nella tabella proposta nel seguito si riepilogano le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto della associazione:

	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato esercizio precedente	Variazioni	Risultato dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	58.621	0	5.275	0	63.896
Riserva statutaria	208.186	-84.104	0	0	124.082
Fondo Vincolato Attività istituzionali	0	0	0	0	0
Altre Riserve	0	0	0	0	0
Avanzo (Disavanzo) di gestione	-84.104	84.104	0	955	955
Totale del patrimonio netto	182.703	0	5.275	955	188.933

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Per la nostra natura giuridica di sms senza scopo di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della mutua, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto anche dallo statuto vigente.

La nozione di indisponibilità delle riserve non coincide, comunque, con la nozione di disponibilità che riguarda invece la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto per i soli fini istituzionali dell'associazione.

B – Fondi per rischi e oneri

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L’associazione non ha accertato alcuna ipotesi che rendesse necessario di dover effettuare accantonamenti a tal fine.

C - Trattamento fine rapporto

L’accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio.

Esistenza iniziale 01/01/2019	98.397
Licenziamenti e dimissioni	-43.234
Accantonamento netto dell'esercizio	9.218
Esistenza a fine esercizio 31/12/2019	64.381

Precisiamo che al 31/12/2018 erano in forza 5 unità lavorative. Nel corso del 2019 sono avvenute le dimissioni di due dipendenti. Pertanto al 31/12/2019 sono impiegati tre dipendenti a tempo indeterminato inquadrati secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore terziario, di cui 2 full-time e 1 part-time impegnati nell’amministrazione della mutua. .

Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Ammontano ad euro 777.500 sono tutti esigibili nei dodici mesi e presentano una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio 2018 di euro 264.226.

È possibile poter affermare che l’attivo circolante è ampiamente sufficiente per coprire l’intero indebitamento a breve dell’associazione. La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Voce	importo
Debiti per sussidi da liquidare	705.033
Debiti verso fornitori	2.643
Debiti per fatture da ricevere	31.784
Debiti tributari	18.467
Debiti verso istituti previdenziali	5.810
Debiti verso personale dipendente	10.678
Debiti verso eredi soci da liquidare	3.085
Totale debiti esigibili entro 12 mesi	777.500

Precisiamo inoltre che:

- Tutti i debiti sopra elencati sono stati tutti onorati nel primo trimestre del 2020 o comunque nei termini di legge relativamente alle scadenze verso l'erario.
- Non sussistono debiti esigibili oltre i 12 mesi.
- Tutti i debiti evidenziati in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.
- Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e nemmeno debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- L'associazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

Nota integrativa Conto economico

Come già descritto in premessa, abbiamo redatto sia il rendiconto gestionale che il conto economico scalare secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del C.C., adattandolo alle nostre esigenze e sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus nelle richiamate "linee guida". Nel ritenerlo pertanto chiaro e di facile interpretazione, segnaliamo che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza.

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce il commento delle voci che, nel bilancio chiuso il 31.12.2019, compongono il conto economico.

A – Valore dell'attività

È dato dalla somma dei proventi delle attività istituzionali e dei proventi delle attività accessorie. Ammonta complessivamente ad euro 2.767.124 per una variazione in aumento di euro 181.626 rispetto l'esercizio precedente.

Segue la presentazione in dettaglio:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Contributi dei soci	1.735.490	1.917.115	+ 181.625
Contributi da soci sostenitori	850.000	850.000	0
Altri proventi istituzionali	8	9	+1
Totale valore Attività	2.585.498	2.767.124	+ 181.626

Per completezza si fa presente che gli altri proventi istituzionali riguardano esclusivamente alcune sopravvenienze attive e gli abbuoni, pertanto si evidenzia ulteriormente che l'associazione non ha svolto alcun tipo di attività commerciale in quanto gli introiti sono limitati ai soli versamenti eseguiti dagli associati.

Precisiamo che, in virtù delle indicazioni dell'organismo italiano di contabilità, in adempimento a quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D.lgs. 13/2015, si è proceduto ad iscrivere le sopravvenienze attive tra gli altri ricavi anche per meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni della Mutua.

B - Oneri dell'Attività

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura sono stati indicati al netto di resi, sconti e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi dell'attività di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano ad euro 2.759.638 con una variazione in aumento di euro 97.229 rispetto l'esercizio precedente.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Oneri dell'Attività	
6) <i>Per materiale di consumo e prodotti vari</i>	0
7) <i>Per servizi</i>	2.561.043
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	0
9) <i>Per il Personale</i>	
a) <i>Salari e stipendi</i>	103.840
b) <i>Oneri sociali</i>	31.317
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	9.527
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	40.000
e) <i>Altri costi</i>	8.931
Totale Costi del personale	193.615
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	0
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali</i>	0
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0
d) <i>Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. Liquide</i>	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	0
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari</i>	0
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	0
13) <i>Altri accantonamenti</i>	0
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	3.711
Totale oneri dell'Attività	2.759.638

C

– Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Il totale dei proventi e oneri finanziari presentano un saldo positivo pari ad euro 203 derivano esclusivamente da interessi attivi da c/c bancario per euro 213 e interessi passivi per ravvedimento operoso per euro (10).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontare rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto delle dichiarazioni fiscali che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Nessun debito per IRES è stato iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'IRES stessa.

L'IRAP, calcolata secondo le regole fissate per gli enti non commerciali ammonta ad euro 6.734.

Ulteriori Informazioni*Composizione del personale*

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimiss./licenz. nell'esercizio	Numero dipendenti al 31-12-2019
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	5	0	2	3
Operai	0	0	0	0
Totali	5	0	2	3

Com-

pensi agli organi sociali.

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Organo amministrativo	Importo
Compensi in denaro	74.797
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	74.797

Comitato dei Sindaci	Importo
Compensi in denaro	9.897
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	9.897

Rimborsi spese ad amministratori

Gli amministratori non hanno ricevuto nessun rimborso spesa:

Amministratori rimborsati	Importo
Rimborsi spesa	0
Totali	0

Destinazione del risultato d'esercizio - Conclusioni

Come evidenziato precedentemente, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente e non è stata posta in essere alcuna attività accessoria. Invero, viene ribadito che i proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari, del socio sostenitore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.

Per quanto riguarda l'avanzo di gestione di 955 euro Vi proponiamo di destinarlo, in ottemperanza alle previsioni statutarie, al fondo di riserva indivisibile.

Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Detto questo Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2019, comprensivo dei vari allegati e della proposta di destinazione dell'avanzo conseguito, così come Vi è stata sottoposta.

Per il Consiglio di Amministrazione

